

Domenica 4 dicembre 2022 – ore 17.00

XII Stagione concertistica

Trio Czardas

Anton Jablovkov violino

Claude Hauri violoncello

Danilo Boggini fisarmonica

J. Colombo & T. Murena

Indifférence

D. Boggini
J. Lacalle

La Città
Amapola

J. Halvorsen

Passacaglia su tema di G.F. Händel

N. Paganini

Le Streghe

Django Reinhard

Jazz Minor Swing

Musiche della tradizione Kletzmer:

Kharaod fun Varshe

Tantz, tantz, Yidelekh

Oyfn Pripetchik

Odessa Bulgarish

V. Azarashvili

Notturmo

A. Piazzolla

La muerte del Angel
Libertango

J. Brahms

Danza ungherese n. 5

V. Monti

Czardas

Anton Jablokov, nato nel 1989 a Bratislava, figlio d'arte, pluripremiato (tra cui: "Presporsky Paganini" a Bratislava e "Jozef Muzika" a Nova Paka), ha studiato a Lucerna, perfezionandosi poi a Essen e Lugano, con Igor Karsko, Mintcho Mintchev e Sergej Krylov. Attualmente collabora attivamente con suo fratello Vladimir, esibendosi da solisti nelle più prestigiose sale del Regno Unito e d'Irlanda con orchestre come The Ulster Orchestra, Slovak Festival Orchestra, BBC Concert Orchestra.

Oltre alla musica classica si interessa anche di musica Jazz e musica tradizionale di diversi paesi Europei.

Danilo Boggini è fisarmonicista, pianista, compositore e arrangiatore e alterna la propria attività jazzistica a collaborazioni con artisti di diversa estrazione quali, in ambito jazzistico, Flavio Boltro, Franco D'Auria, Sandro Di Pisa, Paolo Tomelleri, Isabella Tosca, operando nel contempo accanto a Ferruccio Cainero, Giorgio Conte, Krishan Krone, Nella Martinetti, Giorgos Stavrakakis, Teatro dei Fauni, Davide Van De Sfroos e Marco Zappa. Turnista in parecchie formazioni locali ed italiane, Boggini ha fondato nel 1998 l'Astrea Ensemble.

Nel 2001 costituisce con il chitarrista milanese Sandro Di Pisa l'Accordion Project, formazione che, movendosi fra be-bop e musette, oscillando fra Charlie Parker e Edith Piaf, orienta il proprio repertorio su quella particolare commistione fra jazz e musica popolare che caratterizza la Parigi degli anni Quaranta e Cinquanta.

Nel 2011 dà vita al quartetto Swing Power, con il quale inizia una serie di fortunate conferenze-concerto intitolate Fascismo a tempo di jazz.

Claude Hauri, violoncellista del Trio des Alpes, ha suonato come primo violoncello nella Youth World Orchestra della Jeunesses Musicales. Quale solista e in gruppi da camera svolge un'intensa attività concertistica che lo vede esibirsi intensamente in tutta Europa, USA, in Australia e in Sud America. In qualità di solista con orchestra si è esibito negli ultimi anni con numerose orchestre (tra cui l'Orchestra di Fiati della Svizzera italiana, l'Orchestra Sinfonica Nacional Argentina, l'Orchestra della Svizzera italiana, l'Orchestra Sinfonica de Entre Rios, l'Orchestra Sinfonica Uncuyo, l'Orchestra Filarmonica di Stato della Romania, l'Orchestra daCapo di Monaco, la Slovenian Philharmonic String Chamber Orchestra, l'Orchestra da camera di Mantova, la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, l'Orchestra Appassionata, l'Orchestra Federale del Caucaso settentrionale, l'Orchestra la Tempesta, l'Orchestra Vivaldi e l'Orchestra del Festival di Bellagio sotto la direzione di direttori quali Piero Gamba, Massimo Belli, Reinaldo Zemba, Kevin Griffiths, Franz Schottky, Jeff Silberschlag, Giancarlo Rizzi, Mario Ancillotti, Robert Lehrbaumer e Louis Gorelik. Le ultime pubblicazioni discografiche lo vedono impegnato con con il Trio des Alpes nell'integrale dei Trii di Dvòrak, incisi per Dynamic.

Segue rinfresco!

Con il patrocinio di



Entrata:

Prezzo unico: CHF 20.- (soci Ass. Musica in Chiesa 10.-)

Sostenitori dell'associazione, studenti CSI e giovani fino a 16 anni: entrata gratuita

Maggiori informazioni sul sito www.amic.ch

La chiesa evangelica è situata tra Parco Ciani e Liceo I a Lugano.